

III zonale Dinghy Alto Tirreno.  
Calambrone (Pi) domenica 15 maggio 2005.

Sono presenti 5 dinghy di cui 2 provenienti dall'Isola d'Elba. Manca ancora Ulderico Avio (???) e Luca Toncelli ormai prossimo al completamento del suo dinghy.

Il dinghy Point Miradria offre una splendida vela in argento per il primo classificato.

Cusin, Leoni, Benvenuti, Mellini e Schezzini si presentano sulla linea di partenza, anticipando le altre riservate ai catamarani, laser e tavole a vela.

Entra uno scirocco sui 12 nodi tendende a libeccio. Il mare s'ingrossa, il cielo è coperto, la temperatura non è proprio primaverile.

Al colpo di cannone Cusin tocca con la schiena la boa cilindrica. Ritorna all'estremo della barca giuria da cui parte con mure a sinistra mentre gli altri navigano lungo costa con mure a dritta. Al primo incrocio Leoni è leggermente staccato da Fabrizio che arriva primo alla boa di bolina senza problemi mentre il vento aumenta assieme al moto ondosso. Secondo passa Leoni che in occasione di due strambate vede sfilare la scotta della vela. Lo recuperano Benvenuti, Mellini e Schezzini. Benvenuti vede la boa di poppa recuperando decine di metri mentre Cusin che non vede il posizionamento della boa, si complica l'andatura scendendo a fil di ruota rischiando di ingavonarsi più di una volta.

Nella seconda bolina Benvenuti fa un bordo lungo verso il largo, mentre Fabrizio vira su due scarsi che lo fanno guadagnare su Fabio. Dietro quest'ultimi c'è una lotta serrata tra Leoni, Mellini e Schezzini. Leoni recupera e passa Schezzini e vicino all'arrivo Mellini (73 anni con moto ondosso aumentato e vento oltre i 16 nodi), straorza e scuffia di fronte all'arrivo (nel frattempo si assiste al numerose scuffie della classe A e ad un albero spezzato).

Primo Cusin, secondo Benvenuti, terzo Leoni, quarto Schezzini, quinto lo sfortunato Mellini.

Considerazioni:

Ottime regate di Benvenuti che potrebbe dare tanto anche nelle regate nazionali e del duo Schezzini - Mellini. Il primo regata a suo agio con vento forte, mentre gli elbani, alla loro prima regata in dinghy, vanno oltre le attese. Impressiona Mellini per le vincenti scelte tattiche. Leoni tiene la testa al suo patrone di legno (finalmente quasi pronto!) e finchè non ci siederà continuerà ad avere qualche disattenzione.

La vela d'argento viene rimessa in palio, visto che, per causa di forza maggiore, è stata fatta una sola prova. Alla prossima zonale del 5 giugno Cusin si augura di ritrovare in acqua Toncelli, Ulderico e qualche altro elbano.

Un particolare ringraziamento a Mellini che nella classe Dinghy è già partito giusto, coinvolgendo diversi timonieri dell'isola e chissà se alla prossima saremo più di dieci.